

MOUNTING BOX

accessories



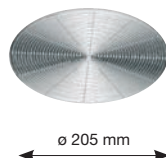
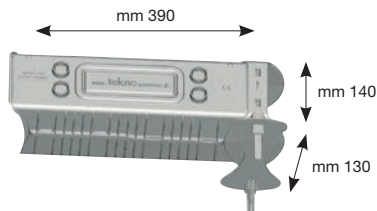
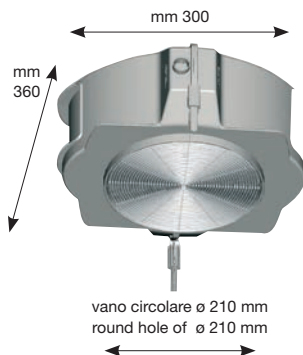
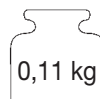
cod. 1T2960



cod. 1T2961



cod. 1T2962





I

Lasciare una copia di queste istruzioni al responsabile della manutenzione.

GB

Please leave a copy of these instructions to the person responsible for the maintenance of the installation.

F

Pas les normes de securite en vigueur. Laisser une copie de ces instructions au responsable de l'entretien du systeme.

D

Sicherheitsvorschriften stattfindet. Dieses hinweisblatt muss vom instandhaltungsleiter aufbewahrt werden.



I

L'apparecchio deve essere installato da personale qualificato. L'azienda declina ogni responsabilit  qualora l'installazione non avvenga secondo le norme vigenti.

GB

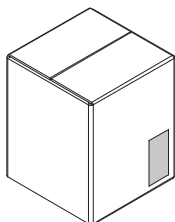
This fixture must be installed by a qualified electrician . Targetti is not responsible if its fixtures are not installed according to local safety standards.

F

L'appareil doit  tre install  par  lectriciens qualifi s. Targetti ne peut pas  tre responsable pour toutes installations qui ne respectent pas les normes de securite en vigueur.

D

das ger t muss von elektroinstallateuren montiert werden. targetti ist nicht verantwortlich wenn die montage nicht gemass der sicherheitsvorschriften stattfindet.



I

Conservare l'etichetta dell'imballo originale per eventuali reclami futuri.

GB

Keep the label of the original packing for the eventual future claims.

F

Garder l'etiquette de l'emballage original pour eventuelles reclamations futures.

D

Ei reklamationen bitte den artikelaufkleber aus der leuchtenverpackung beif gen.

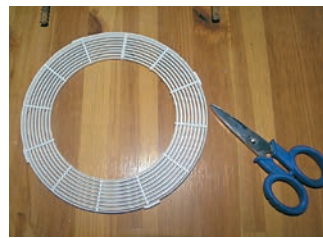
Metodo di applicazione per la scatola portafaretto nel CEMENTO ARMATO o NELLA MURATURA

Entrambe le scatole possono essere installate nel CEMENTO ARMATO nella fase preventiva di costruzione dell'edificio,

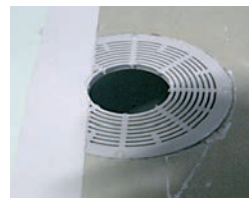


nella muratura e applicate successivamente durante l'esecuzione dell'impianto elettrico, o nel cartongesso addirittura quando lo stesso è già stato eseguito e perciò chiuso senza nessuna predisposizione al suo interno; e tutto ciò **quando ancora non si conosce che tipo o forma di faretto sarà poi scelto o installato.**

Tali scatole sono idonee per tutti i tipi di faretti a foro rotondo da 2 cm a 21 cm di diametro e a foro quadrato da 2 cm a 14 cm, quindi coprono il 90% dei faretti utilizzati sul mercato. Di fatto si tratta di un contenitore robusto in cui **SUCCESSIVAMENTE**, quando l'edificio è già ultimato, vi può essere applicata una griglia di compensazione a foro rotondo o quadrato. Tale griglia è composta da una serie di anelli concentrici che possono essere asportati tramite un preventivo taglio con normali forbici da elettricista, consentendo così l'originarsi di un foro a diametro o lato variabile con incremento di 0,7 mm. che può variare nella fascia di misure su indicate.

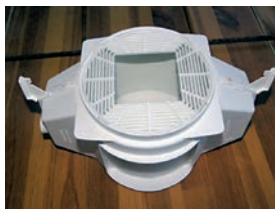


La restante porzione di griglia non asportata può essere facilmente ricoperta dal normale stucco di finitura, nascondendosi così completamente e lasciando aperto un foro perfetto e della misura necessaria.

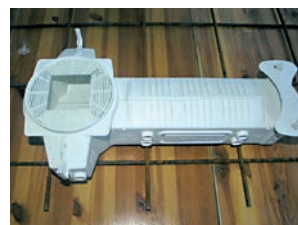


La scatola può essere equipaggiata di un piedino di appoggio centrale che la rende particolarmente resistente e quindi anche calpestabile nella più intensa fase di cantiere.

Le scatole dispongono di un volume interno molto capiente consentendo un'ottima dissipazione del calore anche per uso prolungato del corpo illuminante installato e inoltre consente la possibilità di intervenire nel tempo anche sostituendo il faretto con un altro modello di un altro diametro o di un'altra forma, purché non eccedente il diametro della griglia utilizzata relativamente al modello 1T2960



La scatola 1T2960 esiste anche in versione con porta trasformatore,



e perciò equipaggiate di un capiente contenitore a lato, con sportellino di separazione fra camera faro e camera trasformatore, (ricordarsi in questo caso di aprire la scatola nell'apposito foro predisposto, prima di incastrare il vano porta trasformatore) ove possono trovare ampiamente posto i collegamenti elettrici e il trasformatore se necessario per l'alimentazione del faretto, anche di grandi dimensioni. (misura massima consentita: L 10,8 cm x H 7 cm x P 25 cm)



Le scatole porta trasformatore possono essere collegate l'una con l'altra sino a realizzare veri e propri sistemi di illuminazione componibili con i faretti equidistanti fra loro, facilitando notevolmente le operazioni di posa in cantiere.



L'utilizzo di questo prodotto consente perciò la miglior tipologia di predisposizione per futura installazione di faretti da incasso di tutti i tipi, per tipologia, per durata nel tempo, per costo contenuto, ESISTENTE SUL MERCATO.

Permettendo la realizzazione di un lavoro finalmente a regola d'arte e con la massima flessibilità di utilizzo.

Nel controsoffitto di cartongesso o altro materiale

La caratteristica principale delle scatole che le contraddistingue da qualsiasi prodotto esistente ora sul mercato E' LA POSSIBILITA' DI ESSERE INSTALLATE ANCHE QUANDO IL CONTROSOFFITTO E' GIA' STATO REALIZZATO.

Infatti, al di là dell'utilità quando si deve realizzare l'installazione di un faro nella muratura ove occorre necessariamente una scatola da incasso, è risaputo che l'installazione di un faretto nel controsoffitto sarebbe certamente a "regola d'arte" se tutta l'apparecchiatura compreso l'alimentatore, fosse contenuta in una scatola di protezione; *la polvere ed il soffocamento dalla lana di vetro (quando esistente) causa un surriscaldamento del corpo illuminante e della lampadina provocandone invecchiamento e durata perciò limitata.*



Lo stato della tecnica precedente alla nostra idea prevedeva al limite l'utilizzo di scatole che comunque non passavano dal foro, ovvero che potevano essere installate mano a mano solo durante l'esecuzione del controsoffitto.

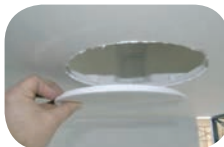
In pratica sul cantiere spesso non si sa esattamente dove si devono installare i faretti e nemmeno se ne conoscono a priori i diametri.

Inoltre molto spesso l'operatore

che esegue il cartongesso lavora in assenza dell'elettricista, con conseguente difficoltà in una operazione che, se da eseguirsi prima della chiusura del controsoffitto, necessita della continua collaborazione fra due figure professionali, *ed ecco perciò la nostra proposta che addirittura prevede...*

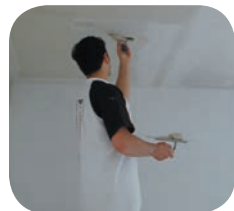
L'UNIVERSALITÀ DEI DIAMETRI

È possibile quindi rendere le scatole universali, per tutti i diametri inferiori a 15 cm. e 21 cm con l'apposita GRIGLIA DI COMPENSAZIONE



La griglia può essere rasata dal normale stucco del cartongessista e nascondere così una sequenza di numerosi diametri concentrici, ANCHE QUADRATI.

In qualsiasi momento, perciò senza sapere a priori il diametro necessario, l'elettricista può tagliare la griglia ed ottenere il foro perfettamente a misura con il faro che ha deciso di installare. Tale sistema è così assolutamente UNIVERSALE e adatto come soluzione di predisposizione punto faro da incasso nel controsoffitto, PER OGNI TIPO DI FARO IN COMMERCIO: ***in quanto la griglia universale può essere stuccata e rasata e perciò nascosta, dopo al taglio, nel soffitto.***



Metodo di applicazione per la scatola portafaretto 1T2960 nel CARTONGESSO



*A controsoffitto
installato
eseguire il foro
come al solito*



*All'interno del foro
assemblare
i due semigusci*



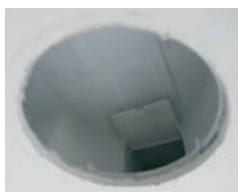
*Assemblare
la scatola
dedicata
all'alimentatore
(se necessario)*



*Assemblare
anche il vano
porta trasformatore*



*Inserire la scatola
nel foro e riporla
a lato*



*Posizionare la scatola
in prossimità del foro
e controllare
lo sportellino
di chiusura
trasformatore*



*Aprire in due
la scatola dedicata
al corpo illuminante*



*Fissare la scatola
con normali viti
da cartongesso in
orrispodenza dei
riferimenti
a bordo scatola*

***Inserire i semigusci uno alla volta
riponendoli a lato***



*Inserire
l'alimentatore già
preventivamente
collegato*



*Inserire poi
successivamente
il faro che sarà
così comodamente
alloggiato*



*protetto dalla polvere,
ma soprattutto
dalla lana di vetro
di isolamento quando
presente*

Ecco come funziona nel cemento armato e nella muratura



Inchiodare la scatola alla cassaforma di armatura, nel punto ove sarà posizionato il faretto da installare.



Assicurare ulteriormente la scatola ai ferri di armatura, anche legandola e facendo passare il filo metallico dai forellini appositamente predisposti a lato della scatola.

Se questa operazione è eseguita in un certo modo si possono anche evitare i chiodi di fissaggio sulla tavola di legno.



Aprire il foro di ingresso (da non dimenticare) del tubo corrugato di alimentazione ed inserire lo stesso posizionandolo in modo tale che sia ben fermo, anche legandolo ai ferri di armatura.



Attendere la colata di calcestruzzo, e successivamente al disarmo ci ritroveremo il foro della scatola nel soffitto appena realizzato.



Successivamente, o quando sarà necessario, potremo applicare le griglie di compensazione decidendo foro e forma del faretto da installare e tagliando la griglia nella misura prevista.



Una successiva rasatura con colla da piastrelle o normale stucco da cartongesso consentirà di nascondere la parte di griglia non asportata, lasciando così spazio al perfetto foro necessario.

Attenzione: non usare l'intonaco a calce e cemento direttamente sulla griglia, effettuare sempre e prima la rasatura come supporto aggrappante.

SISTEMA DI ILLUMINAZIONE COMPONIBILE

Nel modello di scatola 1T2960 è possibile disporre la VERSIONE CON ALLOGGIO DEL TRASFORMATORE. Tale alloggiamento è predisposto per essere ulteriormente allungato con molteplici unità l'una dentro l'altra sino a dare luogo ad un vero e proprio sistema di illuminazione orizzontale, componibile, equidistanziato; facilitando notevolmente le operazioni di impostazione dell'impianto di illuminazione nella fase di cantiere e anche da parte di un operatore inesperto.



cod. 1T2961
accessorio universale



Dimensioni ingombro:
h 140 x l 390 x p 130
Pezzi per imballo n. 1

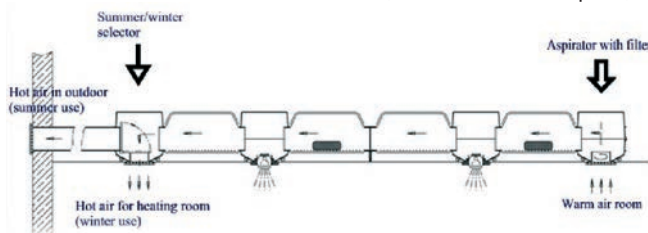
POSSIBILITA' DI RECUPERO DEL CALORE

La sequenza di elementi, oltre a determinare l'equidistanza, origina anche un condotto adatto per l'alloggio dei trasformatori, ma anche molto utile per lo smaltimento del calore prodotto dai corpi illuminanti. Tale calore può essere così veicolato all'esterno dell'edificio oppure recuperato nell'ambiente. Infatti con il condotto così realizzato si origina la possibilità di effettuare la Ventilazione del sistema di illuminazione componibile **CON IL RECUPERO DEL CALORE** dissipato dalle lampade, utilizzato così nell'ambiente sotto forma di riscaldamento. *Per la prima volta è stato studiato un sistema che permette di effettuare contemporaneamente queste due importanti cose che allungheranno così la vita dei componenti di illuminazione, ridurranno il rischio di surriscaldamento e incendio e RECUPERERANNO IL CALORE EMESSO DALLE LAMPADE nell'ambiente stesso di utilizzo, approntando una importante e non trascurabile fonte di recupero con risparmio energetico.*

Posizionando ad una delle due estremità del sistema di ventilazione un aspiratore, otterremo un flusso d'aria proveniente dall'ambiente che attraverserà il sistema di illuminazione, raffreddando lampade, faretti e trasformatori eventuali e fuoriuscendo dall'altra estremità restituendo il calore raccolto NELL'AMBIENTE DI UTILIZZO.

Il posizionamento dell'unità ventilante (con filtro in ingresso) e della griglia di uscita dell'aria trattata, avviene nella scatola stessa alle estremità che sarà così utilizzate non come portafaretto ma come porta componenti dell'impianto di ventilazione con recupero di calore.

Nella scatola ove vi è la griglia di uscita vi può essere un apposito commutatore di flusso che può dirottare l'aria calda all'esterno dell'edificio attraverso la tubazione predisposta, questo per L'UTILIZZO STAGIONALE ESTIVO. Consentendo così di non caricare ulteriormente l'impianto di climatizzazione con il calore dissipato dai corpi illuminanti e introducendo così, anche in questo caso, una importante e non trascurabile fonte di recupero con risparmio energetico.



Nota importante. Quando si realizza questo sistema componibile RICORDARSI DI:



non mettere lo sportellino di chiusura del vano trasformatore



aprire i fondelli pre fratturati dell'elemento di fondo della scatola

Questo per consentire di avere un condotto ovviamente non occluso.

METHODS OF APPLICATION OF THE TEKPF05 AND TEKPF06 SUPPORT BOXES IN REINFORCED CONCRETE OR MASONRY

Both 1T2960 can be installed in reinforced concrete on the prior phase of the construction



In masonry and after that applied during the execution of the electrical plant. It can be also installed in the false ceiling even if it was already finished closed-up without having any predisposition inside.

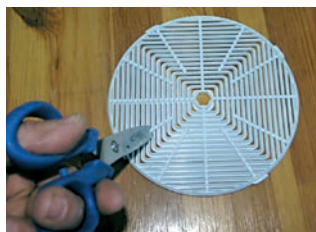
All of that can be made before even knowing the type and the size of the spotlight to be installed.

appropriate for all round spotlights from 2cm to 21cm diameter and also for squared spotlights from 2cm to 14cm. So it is appropriate for 90% of the spotlights on the market.

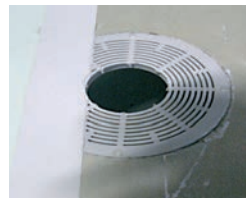
The support box is a sturdy container, where a compensation grill can be applied, round or square, when the building is done.

The grill is composed by several concentric rings, which can be removed by cutting them using the electrician's scissors.

This way there is possible to change the diameter or the side by 0,7mm for each cut ring, still standing into the here above mentioned dimensions.

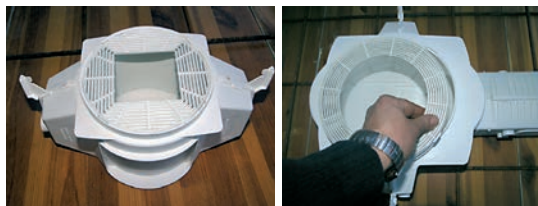


The remaining grill can be easily covered by the normal plastering, hiding it completely and generating the perfect hole for the spotlight to be installed.

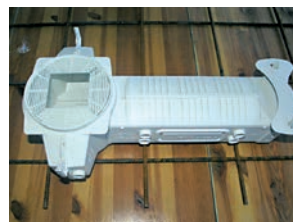


The support box can be equipped of a central support leg, which makes it resilient and thus can be trampled during the most intense phase of the construction.

The support boxes dispose of a large interior volume, which allows an excellent hit dissipation, even after an extended use of the installed spotlight. Moreover it is possible to intervene in time, in order to change the spotlight with an other type or another dimension without trespassing the diameter of the used grill



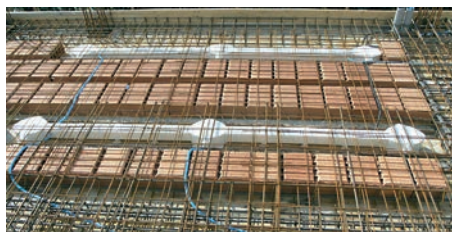
The 1T2960 support boxes also exist in the versions with transformer holder.



That is why equipped with a roomy container, having aside the closing door, (*in this case remember to open the hole in the box set*) where the transformer and the electrical connections may find enough space to be housed, even if it has large dimensions (maximum extent possible: L 10,8 cm x H 7 cm x P 25 cm)



The spotlight support boxes may be connected one to another in order to achieve a true modular lighting system with spotlights equidistant between them, greatly facilitating the operations of laying during the construction.



So, using this product is the most available choice on the market because of it's predisposal for the future installation of any kind of spotlights by type, by durability, by cost. This way it is finally possible to do a work in accordance with the best having a maximum flexibility.

For plasterboard false ceilings or other material

The main features of these spotlights that makes them unique compared to any products on the market IS THE POSSIBILITY OF BEING INSTALLED EVEN AFTER THE FALSE CEILING HAS ALREADY BEEN COMPLETED.

In fact, besides the convenience when a spotlight must be installed in the masonry where a built in box is required, it is known that the installation of a spotlight in the false ceiling is perfect if all the equipment, including power supply, is contained in a protection box; the dust and the choking of the fiberglass (where applicable) cause overheating of the lighting and of the bulb, causing aging and limited life.



The background art envisaged the use of boxes that would not fit through the hole, that is, that could be manually installed only during the false ceiling construction.

In the practice, often at the building site the exact position of installation of the spotlights is not known, and the diameters thereof are uncertain, too.

Also, the operator that makes the plasterboard very often works not aided by an electrician, with consequent difficulties in an operation that when performed before the false ceiling is closed, requires the continuous collaboration of the two professionals, and this is why our proposal provides even

THE UNIVERSAL DIAMETERS

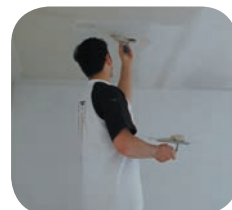
reducing the prior choice to only two products

It is possible to make the support box universal for all diameters below 15cm and 21cm, using the appropriate compensation grill



The grill can be shaved from the normal putty and hide the plasterboard as a sequence of several concentric diameters, including square

At any moment, without knowing the required diameter in advance, the electrician can cut the grid and obtain a perfectly sized hole for the spotlight to be installed. That system is universal in absolute and it is suitable as a solution of the predisposition of the spotlight in the plasterboard, FOR ALL TYPES OF SPOTLIGHTS ON THE MARKET: **because the universal grill may be shaved and therefore may be hidden in the false ceiling.**



Method for applying for boxes 1T2960 IN PLASTERBOARD



Make the hole after having installed the false ceiling



Assemble the two halves into the hole



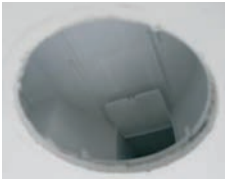
Assemble the transformer box



Assemble also the transformer holder



Insert the box into the hole and put it aside



Place the box close to the hole and check the transformer closing door



Open the lighting box into two halves



Fasten the box using standard screws for plasterboard at the marks on the box edge

Insert the two halves one at a time, putting them aside



Insert the power supply previously connected



Install the spotlight which will then be nicely seated



protected from dust and above all, from the insulating fiberglass, when applicable.



This is how it works for reinforced concrete and in masonry



secure the box nailing it to the housing reinforcement, to the point where the spotlight will be installed



ensure the box to the reinforcing bars, even tying it; pass the cables through the little holes especially made at each side of the boxes.

If it is well done the using of fixing nails can be avoid.



open the entrance hole of the alimentation corrugated tube(do not forget) and insert it in order to remain still



pour the concrete and after that, disarming, we would find the 150mm hole, on the new realised ceiling.



later, or when necessary, it could be possible to apply the compensation grids deciding the size of the holes and the sizes of the spotlights to be installed, cutting the grid to the necessary sizes



A subsequent shaving with glue tiles or glue for normal plasterboard will allow hiding the remaining grill, leaving space for the perfect hole required.

Caution: Do not use lime plaster and cement directly on the grill, make always and firstly the shaving as a support

MODULAR LIGHTING SYSTEM

As already said for box models 1T2960, the version may be supplied **WITH** transformer housing. Such housing is set up to be further extended with multiple units so as to obtain a complete horizontal modular lighting system, equally spaced, thus making the lighting system setup operations much easier simply by means of the necessary items (to be put at a distance of 33 cm from one another).



cod. 1T2961
universal accessory



Dimensions:
h 140 x w 390 x d 130
Pieces per package no.: 1

HEAT RECOVERY

The sequence of elements, beyond defining the equidistance, also originates a conduit suitable for the accommodation of transformers, but also very useful for the dissipation of the heat produced by lighting.

In fact with the tubewell done lead to the possibility of ventilating the modular lighting system with the **RECOVERY of the HEAT** dissipated by the lamps to heat the room.

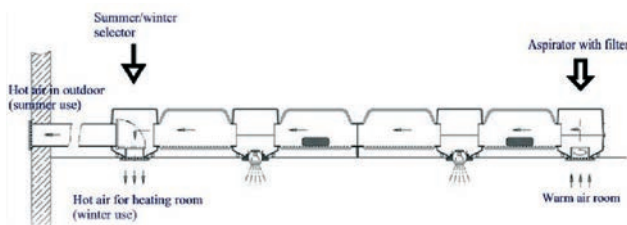
For the first time, a system has been designed to perform at the same time two things that will extend the life of the lighting components, that is, reduce the risk of overheating and fire and **RECOVER THE HEAT EMITTED BY THE LAMPS** in the room, thus becoming an important source of recovery and energy saving. Placing an aspirator at one of the two ends, we will get an air flow coming from the room that will cross the lighting system, cooling lamps, spotlights and any transformers and coming out of the other end, returning the heat gathered into the USAGE ROOM.

The placement of the ventilating unit (with inlet filter) and of the treated air outlet grid takes place into the two boxes located at the ends, which will thus be used not as spotlight supports but as component holders for the ventilation system with heat recovery.

A flow switch may be located into the outlet grid to direct the warm

air outside the building through the special piping, for SUMMER USE.

This allows avoiding the further loading of the conditioning system with the heat dissipated by the lighting components, thus giving an important recovery source with energy saving.



Important Note. When realizing out this modular system, remember:



Do not install the door closing tray of the transformer holder



Open the bottoms of the pre fractured background

Questo per consentire di avere un condotto ovviamente non occluso.

PROCÉDÉ D'APPLICATION DES BOÎTES PORTE-SPOTS DANS LE BÉTON ARMÉ.

La boîte porte-spot peut être installée dans le BETON ARME dans la première phase de la construction du bâtiment, dans la maçonnerie et ensuite elle peut être appliquée en même temps que la réalisation de l'installation électrique. Cette boîte peut être installée aussi dans le faux-plafond antérieurement réalisé, sans avoir aucune prédisposition à l'intérieur.

Et tout ça peut être fait avant même de connaître le type ou la forme du spot à installer.



La boîte porte-spot est appropriée pour tout type de spots ronds à partir de 2cm jusqu'à 15cm de diamètre, pour les spots carrés à partir de 2 jusqu'à 14cm de côté.

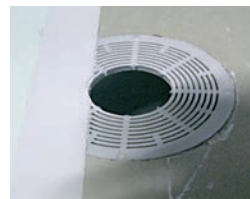
Donc elle est applicable à 90% des spots actuellement sur le marché.

La boîte est un conteneur robuste avec une ouverture de 150mm diamètre où on peut appliquer une grille de compensation pour les spots ronds ou carrés, au moment du finissage du bâtiment.

La grille est composée d'une série de cercles concentriques qui peuvent être supprimés à l'aide des ciseaux habituels de l'électricien. Ça permet le changement du diamètre ou du côté de 0,7mm pour chaque cercle supprimé, restant quand même dans les mesures ci-dessus mentionnées.

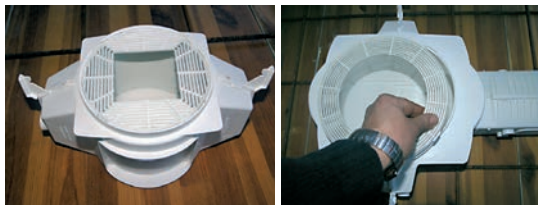


La partie de la grille qui n'a pas été supprimée peut être facilement couverte par le plâtre de finissage. De cette manière, on la cache complètement et on laisse une ouverture parfaitement appropriée au spot à installer.



La boîte peut être équipée d'une béquille centrale qui la rend particulièrement résistante et donc on peut marcher y-dessus pendant la construction.

La boîte porte-spot 1T2960 a un volume intérieur d'une grande capacité ce qui permet une excellente dissipation de la chaleur rendue par le luminaire, même après un allumage prolongé. D'autre part, la boîte donne la possibilité d'intervenir à chaque moment pour le changement du spot avec un autre, différent comme type ou dimension, sans dépasser le diamètre de 150mm.



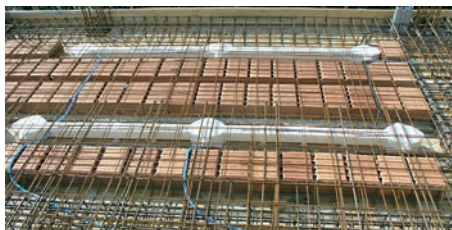
Les boîtes existent aussi en version avec le porte-transformateur,



donc dotées d'un grand conteneur sur le côté, avec pli de séparation entre l'espace destiné au spot et l'espace destiné au transformateur (en ce cas, rappelez-vous d'ouvrir le trou prédisposé de la boîte, avant d'encastrer le porte transformateur), où les branchements électriques et le transformateur nécessaires pour alimenter le spot peuvent trouver assez d'espace, même si trop grand. (la mesure maximum autorisée: L 10.8 cm x 7 cm x H 25 cm P)



Les boîtes porte-transformateur peuvent être connectés les unes avec les autres pour réaliser de véritables systèmes d'éclairage modulaire, avec des spots équidistants entre eux, ce qui facilite grandement les opérations de pose dans le chantier.



En effet, utiliser ce produit est le meilleur choix qu'on peut trouver sur le marché, du fait de son adaptabilité à tout type de spots encastrables, de sa longévité, et de son faible coût.

De cette manière il est finalement possible de faire un travail « dans les règles de l'art » avec un maximum de flexibilité d'usage.



Pour les faux plafonds en plâtre ou d'autres supports

La principale caractéristique qui les différencie des autres produits existant sur le marché, RESIDE DANS LE FAIT QU'ELLES PEUVENT AUSSI ÊTRE INSTALLÉES LORSQUE LE FAUX-PLAFOND A DÉJÀ ÉTÉ RÉALISÉ.

En effet, au-delà de son utilité intrinsèque de boîte à encastrer lorsqu'il faut placer un spot dans la maçonnerie, on sait que l'installation d'un spot dans un faux-plafond serait certainement conforme aux "règles de l'art" si tout l'appareillage, l'alimentation y compris, était contenu dans une boîte de protection; la poussière et l'étouffement provoqué par la laine de verre (si elle est présente) provoque le surchauffage du luminaire et de l'ampoule en provoquant son vieillissement et donc, une longévité limitée.



La technique utilisée avant notre idée prévoyait l'utilisation de boîte, qui de toute manière, ne passaient pas par le trou, c'est-à-dire qu'ils ne pouvaient être installés qu'au fur et à mesure de l'exécution du faux-plafond.

Dans la pratique, sur le chantier, on ne sait pas exactement où les

spots doivent être installés et on connaît encore moins leurs diamètres.

Très souvent, l'opérateur qui effectue le placoplâtre travaille en l'absence de l'électricien, ce qui crée des difficultés car si cette opération doit être effectuée avant la fermeture du faux-plafond, elle nécessite de la collaboration continue entre les deux opérateurs.

UNIVERSALITÉ DES DIAMÈTRES

Il est possible rendre les boîtes universelles pour tous les diamètres inférieurs à 15 cm.

et pour les diamètres inférieurs à 21 cm à l'aide de la GRILLE DE COMPENSATION



La grille peut être placée dans le plafonnage et masquer ainsi une série de nombreux diamètres concentriques, même carrés. A chaque moment, sans savoir a priori le diamètre nécessaire, l'électricien peut couper la grille et obtenir le trou correspondant parfaitement à la dimension du spot qu'on désire installer. Ce système est universel en absolu et il est approprié comme la solution.

Pour la prédisposition des spots encastrables dans le faux-plafond, POUR TOUS LES TYPES DES SPOTS SUR LE MARCHE : parce que la grille universelle peut être rasée et ensuite cachée, après la coupée, dans le faux-plafond.



PROCÉDÉ D'APPLICATION DES BOÎTES PORTE-SPOTS DANS LE PLACOPLÂTRE



Lorsque le faux-plafond est installé, effectuer le trou



Assembler la boîte destinée à l'alimentateur



Insérer la boîte dans le trou et le placer sur le côté



Ouvrir en deux la boîte destinée au luminaire

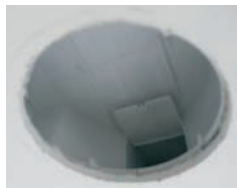
Insérer les demi-coquilles une à la fois en les posant sur le côté



Assembler les deux demi-coquilles à l'intérieur du trou



Assembler aussi le porte-transformateur



Placer la boîte à proximité du trou et contrôler la trappe de fermeture du transformateur



Fixer la boîte avec des vis normales pour placo-plâtre en regard des références se trouvant sur celui-ci



Insérer l'alimentateur préalablement raccordé. Ensuite



insérer le spot qui sera aisément placé



à l'abri des poussières, mais surtout de la laine de verre d'isolation, si présente.

L'installation dans le béton armé



clouer la boîte à l'armature aux points où le spot sera installé



assurer la boîte aux fers de l'armature en faisant des liens, faire passer le câble en fer par les petits trous aux cotés de la boîte. Si cela est bien fait, on peut éviter de clouer les boîtes dans le bois.



ouvrir le trou d'entrée du tube d'alimentation ondulé (ne pas oublier) et l'insérer de manière qu'il reste tout ferme.



Effectuer la coulée du béton et successivement on fera le trou de 150mm dans le plafond qui vient d'être construit.



Quand il sera nécessaire on pourra appliquer les grilles de compensation, après avoir décidé la dimension du trou et du spot à installer et donc, couper la grille sur mesure.



Un successif rasage avec de la colle pour les carreaux ou de l'habituel mastic pour la plaque de plâtre permet de cacher la grille qui n'a pas été éliminée, il y reste ainsi le trou parfait pour le spot à installer.

Attention: Ne pas utiliser de la chaux et du ciment directement sur la grille, faire tout d'abord et toujours le rasage comme appui.

SYSTEME D'ECLAIRAGE A ELEMENTS

Comme nous l'avons déjà signalé dans les modèles de boîtes il y a aussi la version avec le porte-transformateur. Ce logement est aménagé pour être étendu à plusieurs unités par l'un dans l'autre pour donner naissance à un véritable système d'éclairage horizontal, modulaire, équidistant, facilitant les opérations d'installation de l'éclairage dans les chantiers et même par un opérateur inexpérimenté.



cod. 1T2961
accessoire universel



Dimensions :
h 140 x l 390 x p 130
Poids/pièce : 700 g
Pièces par
conditionnement : 1

RECUPERATION DE CHALEUR

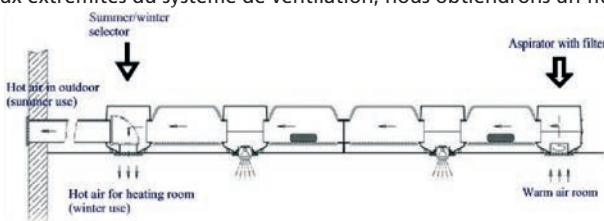
Comme déjà spécifié pour les modèles des boîtes 1T2960, il est possible de disposer de la version AVEC logement du transformateur. Ce logement est prévu pour être prolongé avec plusieurs unités jusqu'à créer un véritable système d'éclairage horizontal, à éléments et équidistant; tout en facilitant remarquablement les opérations de réglage de l'installation d'éclairage. Ceci donne la possibilité d'effectuer la ventilation du système d'éclairage à éléments AVEC LA RECUPERATION DE LA CHALEUR dissipée par les lampes qui est ainsi utilisée dans la pièce sous forme de chauffage.

Pour la première fois, un système permettant d'effectuer simultanément ces deux choses importantes a été conçu. Il prolongera ainsi la longévité des éléments d'éclairage, en réduisant tout risque de surchauffage et d'incendie et permettra de RECUPERER LA CHALEUR EMISE PAR LES LAMPES dans la pièce d'utilisation, tout en bénéficiant d'une économie d'énergie non négligeable.

En positionnant un aspirateur sur une des deux extrémités du système de ventilation, nous obtiendrons un flux d'air provenant de la pièce qui traversera le système et qui refroidira les lampes, les spots et les éventuels transformateurs. En ressortant par l'autre extrémité, la chaleur récoltée sera redistribuée DANS LA PIECE D'UTILISATION.

Le positionnement de l'unité de ventilation (avec filtre en entrée) et de la grille de sortie de l'air traité, s'effectue dans les deux boîtes placées aux extrémités et qui ne seront pas utilisées comme des porte-spots, mais bien comme des éléments de l'installation de ventilation avec récupération de chaleur. Un commutateur de flux spécial peut se trouver dans la boîte où se trouve la grille de sortie. Il est en mesure de dévier l'air chaud à l'extérieur de l'édifice à travers la tuyauterie prévue, en particulier pour L'UTILISATION EN ETE.

Ceci permet de ne pas charger ultérieurement l'installation de climatisation avec la chaleur dissipée par les luminaires. Dans ce cas aussi, on bénéficiera d'une économie d'énergie non négligeable.



Remarque importante. Quand on réalise ce système modulaire, rappelez-vous:



de ne pas mettre
la porte
de fermeture du
porte-transformateur



Ouvrir les
fonds prédisposés

C'est pour permettre d'effectuer
un stage évidemment non occlus.

Anbringungsmethoden für die Unterputzdosen in STAHLBETON oder IM MAUERWERK

Beide Dosen können in der Vorbereitungsphase des Gebäudes in STAHLBETON installiert werden,



im Mauerwerk während der Ausführung der elektrischen Anlagen nach und nach angebracht, oder in Gipskartondecken, selbst wenn diese ohne im Innern präpariert zu sein schon fertig gestellt bzw. verschlossen wurden; und das alles, **wenn man Typ und Form des noch auszuwählenden und zu installierenden Strahlers nicht kennt.**

Solche Dosen sind geeignet für alle Strahlertypen mit einer runden Öffnung von 2 bis 21 cm Durchmesser oder einer quadratischen Öffnung von 2 bis 14 cm Seitenlänge und passen damit für 90% der handelsüblichen Strahler. De facto handelt es sich um ein robustes Gehäuse, an dem im ANSCHLUSS an die Fertigstellung des Gebäudes ein rundes oder quadratisches Ausgleichsgitter angebracht werden kann. So ein Gitter besteht aus einer Folge von konzentrischen Ringen, die mittels einer normalen Elektrikerschere vorab entfernt werden können, und so in Abstufungen von 0,7 mm das Schaffen eines Ausschnitts mit variablem Durchmesser bzw. variabler Seitenlänge ermöglichen, was innerhalb der genannten Abmessungen variieren kann.



Der verbleibende, nicht entfernte Teil des Gitters kann einfach mit normalem Feinputz bedeckt werden, so dass er vollständig verborgen ist und nur noch eine perfekte Öffnung mit dem erforderlichen Durchmesser sichtbar bleibt.

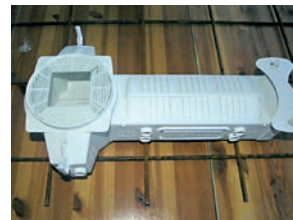


Die Dose kann mit einem zentralen kleinen Stützfuß ausgerüstet werden, der sie besonders stabil und daher auch in der arbeitsintensivsten Phase auf der Baustelle begehbar macht.

Die Dosen verfügen über ein sehr großes Innenvolumen, was eine optimale Wärmeverteilung auch bei einer längeren Benutzung des Leuchtkörpers ermöglicht, und außerdem besteht die Möglichkeit, auch zu einem späteren Zeitpunkt daran zu kommen, um den Strahler gegen ein anderes Modell mit einem anderen Durchmesser oder einer anderen Form auszutauschen, vorausgesetzt, dass der Durchmesser des benutzten Gitters, das zum Modell 1T2960 gehört, nicht überschritten wird.



Die Dosen gibt es auch in einer Version mit Trafogehäuse,



und sind daher ausgerüstet mit einem großen Behälter an der Seite mit einer separaten Verschlussklappe zwischen Strahler- und Trafobereich (denken Sie daran, eine Öffnung an der Sollbruchstelle der Dose zu machen, bevor Sie das Trafogehäuse einrasten), wo die elektrischen Anschlüsse und der Trafo ausreichend Platz finden können, falls so einer nötig ist für die Stromversorgung eines Strahlers auch von großen Abmessungen. (maximal mögliche Trafo-Maße: H 7 cm x L 10,8 cm x B 25 cm)



Die Dosen mit Trafogehäuse können miteinander verbunden werden bis zur Realisierung richtiger Beleuchtungssysteme, die aus Strahlern im gleichen Abstand zueinander bestehen, was die Verlegungsarbeiten auf der Baustelle erheblich erleichtert.



Die Verwendung dieses Produktes ermöglicht daher die beste Art der Anbringung bei einer nachträglichen Installation von Einbaustrahlern aller Art, DIE ES IM HANDEL GIBT, zu einem maßvollen Preis und mit einer langen Lebensdauer.

Das erlaubt endlich die Durchführung einer Arbeit nach allen Regeln der Kunst mit maximaler Nutzungsflexibilität.

In der abgehängten Decke aus Gipskarton oder anderen Materialien

Die Haupteigenschaft, durch die sich diese Dosen von allen bisher auf dem Markt erhältlichen Produkten unterscheiden, IST DIE MÖGLICHKEIT ZUR INSTALLATION AUCH IN BEREITS FERTIGEN ABGEHÄNGTEN DECKEN.

Abgesehen vom Einsatz bei der Installation von Strahlern im Mauerwerk, die eine Unterputzdose zwingend erforderlich macht, ist eine Installation eines Strahlers in einer abgehängten Decke erst dann nach "allen Regeln der Kunst" ausgeführt, wenn der gesamte Einbaustrahler einschließlich Trafo in einer schützenden Dose untergebracht ist. *Staub und Glasfasern aus der Isolierung (falls vorhanden) können zu einer Überhitzung der ungeschützten Leuchte und der Leuchtmittel führen und damit zu einer vorzeitigen Alterung und einer verkürzten Lebensdauer.*

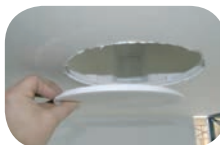
Der Stand der Technik vor Einführung unserer Idee hat bestenfalls den Gebrauch von Dosen vorgesehen, die nicht durch den Deckenausschnitt geführt werden können, die also nach und nach während der Montage der abgehängten Decke installiert werden müssen. Auf der Baustelle ist aber oft nicht bekannt, wo genau die Strahler eingebaut werden sollen, und auch ihre Durchmesser sind vorher unbekannt.

Dazu kommt, dass die Arbeiter, die die abgehängte Decke aus Gipskarton ausführen, oft zu anderen Zeiten arbeiten als die Elektriker. Das zeigt bereits, mit welchen Schwierigkeiten eine Installation verbunden ist, die vor dem Schließen der abgehängten Decke eine ständige Zusammenarbeit von zwei verschiedenen Facharbeitern erforderlich macht.

Und deshalb sieht unser Angebot folgendermaßen aus:

EINE VIELZAHL MÖGLICHER DURCHMESSER

Es ist also möglich, die universelle Unterputzdose für alle Durchmesser bis 15 cm und bis 21 cm einzusetzen; und zwar mit dem dafür vorgesehenen AUSGLEICHSGITTER (auf den vorigen Seiten beschrieben).



Das Gitter kann mit normalem Feinputz bündig eingearbeitet werden und so eine Reihe von mehreren konzentrischen Ringen (AUCH QUADRATISCHEN) verbergen.

Daher kann der Elektriker ohne vorher den Durchmesser kennen zu müssen jederzeit das Gitter zuschneiden und erhält eine perfekte Öffnung nach den Maßen des Strahlers, den er zu installieren beabsichtigt. Solch ein System ist absolut UNIVERSELL und eignet sich als Lösung zur Vorbereitung von Einbaustrahlern in abgehängten Decken FÜR ALLE TYPEN VON IM HANDEL ERHÄLTlichen STRAHLERN; denn das Universalgitter kann mit Feinputz eingearbeitet und daher nach dem Zurechtschneiden in der Decke verborgen werden.



Einbaumethoden für die Unterputzdosen in GIPSKARTON



In der fertig ausgeführten abgehängten Decke den Deckenausschnitt ausbohren.



Die Dose für den Trafo zusammensetzen, falls eine benötigt wird.



Die Trafodose durch den Deckenausschnitt stecken und zur Seite schieben.



Die Dose für den Strahler in ihre beiden Hälften zerlegen.

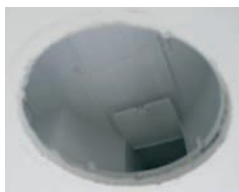
Die Hälften nacheinander durch den Deckenausschnitt stecken und zur Seite schieben.



Dann die beiden Hälften im Innern der Decke wieder zusammensetzen.



Die Strahlerdose und die Trafodose zusammenstecken.



Die Dose neben dem Deckenausschnitt ablegen und die Verschlussklappe vom Trafo kontrollieren.



Die Dose mit normalen Schrauben für Gipskarton an der Stelle der Markierungen am Dosenrand befestigen.



Den bereits angeschlossenen Trafo einsetzen.



Dann den Strahler einsetzen, der nun perfekt untergebracht ist;



geschützt vor Staub und Glaswolle der Isolierung (falls vorhanden).

Hier sehen Sie, wie man es in Stahlbeton und Mauerwerk macht



Die Dose an der Stelle der Verschalung zwischen dem Bewehrungsgitter festnageln, wo der Strahler später installiert werden soll.



Zusätzlich die Dose an der Bewehrung sichern, indem man sie dort auch mit einem Metalldraht festbindet, der durch die dafür vorgesehenen kleinen Öffnungen an ihrer Seite hindurchgeführt wird.

Wenn diese Arbeit auf eine bestimmte Weise durchgeführt wird, lassen sich auch die Befestigungsnägel im Holz vermeiden.



Die Zugangsöffnung für das geriffelte Rohr für die Stromkabel öffnen (nicht zu vergessen!) und selbiges auf eine Weise einsetzen, dass es gut fest sitzt, indem man es ebenfalls an der Bewehrung festbindet.



Warten bis der aufgeschüttete Beton ausgehärtet ist; dann wird man nach der Entfernung der Verschalung die Öffnung der Dose in der soeben fertig gestellten Decke wieder finden.



Danach oder im Zuge der Strahlerinstallation kann man die Ausgleichsgitter anbringen, indem man Öffnung und Form dieses Strahlers bestimmt und das Gitter in der vorgesehenen Abmessung beschneidet.



Eine anschließende Glättung mit Fliesenkleber oder normalem Feinputz für Gipskarton ermöglicht es, den nicht entfernten Teil des Gitters zu verbergen und lässt so den notwendigen Platz für eine perfekte Öffnung.

Achtung: Keinen Betonputz oder Zement direkt auf das Gitter auftragen, sondern immer zuerst den Feinputz als festen Untergrund anbringen.

MODULARES BELEUCHTUNGSSYSTEM

Wie schon bei den Modellen der Unterputzdosen 1T2960 beschrieben, ist es möglich, eine Version MIT Trafogehäuse zu bekommen. Solch ein Gehäuse ist dafür vorbereitet, zusätzlich mit mehreren weiteren Einheiten, eine an der anderen verlängert zu werden, bis ein richtiges horizontales Beleuchtungssystem entsteht, kombinierbar und im gleichen Abstand, was die Arbeiten am Bau der Beleuchtungsanlage während der Bauphase auch von ungeübten Anwendern beträchtlich erleichtert.



cod. 1T2961
Universalzubehör



Abmessungen in cm:
H 14 x B 39 x T 13
1 Stück pro Packung

DIE MÖGLICHKEIT DER WÄRMERÜCKGEWINNUNG

Die Reihe mit 1T2960-Elementen im gleichen Abstand schafft nicht nur eine passende Röhre zur Unterbringung der Trafos, sondern ist auch sehr nützlich für die Weiterleitung der von den Leuchtmitteln erzeugten Wärme. Diese kann so nach draußen befördert oder an die Raumluft abgegeben werden.

In der Tat bietet das so angelegte modulare Beleuchtungssystem die Möglichkeit einer Belüftung **MIT RÜCKGEWINNUNG DER** von den Lampen abgestrahlten **WÄRME**, die zum Heizen der Räumlichkeiten eingesetzt werden kann.

Zum ersten Mal wurde ein System entwickelt, das beide Funktionen gleichzeitig erfüllt und so die Lebensdauer der Beleuchtungskomponenten verlängert und die Gefahr von Überhitzung und Brand verringert.

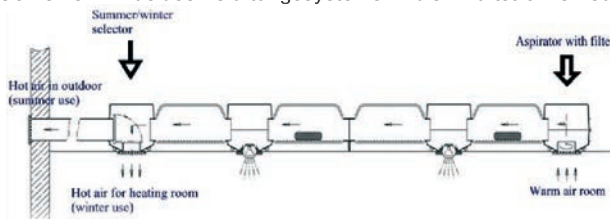
*Durch die **RÜCKGEWINNUNG DER VON DEN LAMPEN ABGESTRAHLTEN WÄRME** direkt an der Quelle wird dabei eine bedeutende und nicht zu vernachlässigende Möglichkeit zur Energieeinsparung erschlossen.*

Durch die Installation eines Absauggebläses an einem Ende des Belüftungssystems wird ein Luftstrom erzeugt.

Dabei wird die Raumluft angesaugt und strömt durch das Beleuchtungssystem, um dort die Strahler und die eventuell vorhandenen Trafos zu kühlen. Anschließend wird die so erwärmte Luft in den RAUM zurückgeleitet und gibt dort die aufgenommene Wärme wieder ab.

Die Installation der Gebläseeinheit

(mit Filter am Eingang) und des Gitters als Ausblasöffnung für die erwärmte Luft erfolgt mit den gleichen Dosen, die an den Enden positioniert werden und nicht als Dosen für Strahler, sondern für Komponenten der Belüftungsanlage mit Wärmerückgewinnung verwendet werden. In der Dose mit dem Gitter als Ausblasöffnung kann ein passender Schieber montiert werden, mit dem der warme Luftstrom IM SOMMER über die vorbereitete Rohrleitung nach draußen abgeleitet werden kann. Dadurch wird verhindert, dass die Klimaanlage in der heißen Jahreszeit noch zusätzlich durch die Abwärme der Einbauleuchten belastet wird, was ebenfalls mit einer deutlichen und nicht außer acht zu lassenden Energieeinsparung verbunden ist.



Wichtige Anmerkung: Wenn man dieses modulare System realisiert, MUSS MAN DARAUF ACHTEN,



die Verschlussklappe des Trafogehäuses nicht einzusetzen



und die ausgestanzten Klappen an den Elementen des zu öffnen.

Dies erzeugt eine durchgehende, aber unverschlossene Systemverbindung.



**VIDEO INSTALLATION OF THIS PRODUCTS
ON THE PAGE
www.teknosoluzioni.it**



48024 Massa Lombarda (RA) ITALIA
Via Martiri della Libertà, 69
Tel. +39 0545.971074 - Fax +39 0545.985273
info@teknosoluzioni.it
www.teknosoluzioni.it

